

## Generazioni di compressori per lo stampaggio metalli a caldo



**Fondata nel 1923, Risetti è famosa per lo stampaggio metalli a caldo ed è uno dei nostri clienti che può testimoniare lo sviluppo della tecnologia rotativa a palette Pneumofore per generazioni, passando da compressori raffreddati ad acqua del '60 a macchine raffreddate ad aria, sempre per circa 500 kW di totale potenza installata**

L'archivio Pneumofore mostra come 50 anni fa, nel 1962, un compressore mod. F80, raffreddato ad acqua, monostadio e rotativo a palette fu fornito a questa fabbrica. Già nel 1966 e 1967 la crescita di Risetti richiedeva più aria compressa, ne conseguiva la consegna di due unità mod. F120. Altre grandi e pesanti macchine industriali Pneumofore, i compressori F200 con 200 kW supportarono ulteriormente la domanda produttiva di stampaggio da Risetti nel 1972 e 1989. Questa prima generazione di compressori F soddisfaceva la richiesta di aria compressa con un totale di 715 kW di potenza installata e la capacità di 7.400 m<sup>3</sup>/h. Oggi, almeno un F200 è ancora in funzione. Pur essendo il mod. F200 già di notevoli grandi dimensioni, Pneumofore lanciò negli anni '70 la Ricerca e Sviluppo per soluzioni raffreddate ad aria e con maggior efficienza.

Nel 1993 Pneumofore fornì un compressore mod. UR2, raffreddato ad aria con costruzione verticale. Questa macchina serviva un'area limitata di produzione ma offrì l'esperienza di una macchina raffreddata ad aria, che apriva le porte alle future generazioni UR e UF. La questione era se Pneumofore avesse mantenuto gli stessi criteri di progettazione che resero i compressori F tanto apprezzati. Gli sforzi di Ricerca e Sviluppo per passare da raffreddamento ad acqua al raffreddamento ad aria sono ancora attuati oggi, poiché non esiste al mondo compressore d'aria, monostadio, con tenuta attiva raffreddato ad aria, grande quanto il compressore mod. F360 con 360 kW e 3.720 m<sup>3</sup>/h. Infatti, Pneumofore produce oggi macchine solo fino a 250 kW con raffreddamento ad aria, anche per climi tropicali fino a 50° C, con tecnologia rotativa a palette, quindi monostadio e con tenuta attiva. Per capacità superiori, sono presenti sul mercato macchine multistadio con raffreddamento ad acqua e/o tenuta passiva. Di conseguenza il modello Pneumofore F360 rappresenta tutt'oggi un record di semplicità (due cuscinetti, giunto diretto), efficienza (tenuta attiva delle palette) e durabilità (bassa rotazione, facile manutenzione e riparazione) che risultano complessivamente in un'insuperabile affidabilità.

Diversi compressori mod. F360 sono in funzione e regolarmente assistiti, la loro durabilità con 50 anni di lavoro è ormai un mito della tecnologia made in Italy. Da Risetti c'è ancora un F200 in funzione, ma per l'estensione del sito produttivo furono installati tre compressori da 160 kW nel 1998 e 2006. Questa nuova generazione della serie UF e UR offre il raffreddamento ad aria. In particolare, i due UF26 del 1998 con 15 anni e oltre 100.000 ore di lavoro confermano come Pneumofore sia rimasta fedele ai sani principi di semplicità costruttiva che permettono risultati di affidabilità senza pari. Inoltre, il non aver mai sostituito un blocco cilindro, rende evidente che la tecnologia rotativa a palette richiede solo una facile manutenzione e riparazione, anche dopo decenni di lavoro.

L'immagine in alto mostra il compressore F200 del 1972 raffreddato ad acqua con a fianco l'UF26 del 1998 raffreddato ad aria.

### Pneumofore S.p.A.

Via Natale Bruno 34 - 10098 Rivoli (TO) - Italy  
Tel: +39 011 950.40.30 - Fax: +39 011 950.40.40  
info@pneumofore.com - www.pneumofore.com

LOCAL CONTACT